

# Salute

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

**BAGGIOVARA** » UN AMBULATORIO PARALLELO A QUELLO DIVISIONALE PER VISITE SPECIALISTICHE

## Neurochirurgia, stop a liste di attesa

Novità per i pazienti con "priorità B", vicina all'urgenza, grazie a medici dell'Unità operativa

Succedono anche "piccoli miracoli" nella sanità pubblica. A circa due anni dal suo avvio, punta già a superare quota 1.000 il progetto istituito dall'Unità Operativa di Neurochirurgia dell'ospedale di Baggiovara per ridurre al minimo le liste d'attesa delle visite specialistiche per pazienti con "priorità B", una priorità che è appena al di sotto della massima urgenza. A renderlo noto è il savignanese Stefano Galli, dirigente Pd capofila di un gruppo di cittadini che ha seguito da vicino questo percorso dell'ospedale modenese.

«Ancora molti cittadini non sanno - spiega Galli - che l'Unità Operativa di Neurochirurgia diretta dal dott. Giacomo Pavesi, con iniziativa autonoma e volontaria, avvalendosi della collaborazione di alcuni medici strutturati del reparto, in particolare del dottor Antonio Zanasi, ha creato una sorta di ambulatorio parallelo

al normale ambulatorio divisionale. I pazienti con Priorità B inviati dal Pronto soccorso dei diversi ospedali della provincia, dai medici di medicina generale e da specialisti ambulatoriali, vengono sottoposti a visita specialistica neurochirurgica con un'attesa che di solito non supera i 10 giorni. E pagando il normale ticket previsto dalla legge».

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie all'appoggio della Direzione sanitaria dell'Ospedale di Baggiovara. Nel 2012, anno della sua istituzione, "l'ambulatorio parallelo" delle urgenze differite ha valutato e seguito 830 pazienti, che nel 2013 sono saliti a 950. Le previsioni fanno pensare a un superamento di quota mille nel 2014.

L'eccessiva attesa per le visite ambulatoriali specialistiche rappresenta del resto una criticità nota e diffusa nella sanità pubblica. È di tutti i giorni la

polemica, peraltro fondata, che chi si sottopone a una visita in libera professione viene visitato subito, mentre chi si prenota con regolare impegnativa e pagamento del ticket rischia di aspettare dei mesi. La Regione Emilia-Romagna ha prestato attenzione a questo problema, prospettando una soluzione e stabilendo norme che vanno nella direzione di un miglioramento organizzativo. La soluzione prospettata e messa in atto è appunto l'istituzione delle cosiddette "Urgenze Differite", denominate "Priorità B", dalla lettera che va barrata dal medico curante sull'impegnativa. Nel caso della Neurochirurgia di Baggiovara viene previsto un contatto telefonico del medico curante con lo specialista della struttura, per poter dare al paziente un appuntamento in tempi brevi. Nella pratica quotidiana passata, però, il paziente cui veniva riconosciuta dal

curante un'urgenza differita, veniva visitato dal medico di guardia strutturato durante le ore di massima attività di reparto e per il "follow up" veniva affidato al normale Ambulatorio Divisionale, che presenta liste d'attesa ben più lunghe e non prevede la continuità assistenziale. La Neurochirurgia di Baggiovara ha risolto queste criticità organizzando un altro ambulatorio che di fatto è un "contenitore" cui possono far riferimento soprattutto i medici di medicina generale, sia per valutazioni specialistiche in tempi rapidi, sia per una presa in carico che necessariamente prosegue nel tempo.

L'iniziativa da parte della Unità Operativa di Neurochirurgia potrebbe costituire un modello per altre strutture della sanità pubblica nel tentativo di risolvere il problema delle liste d'attesa troppo lunghe, migliorando l'equità del sistema sanitario. (m.ped.)



Da sinistra il dottor Antonio Zanasi e Stefano Galli

## Traumi ai denti, come prevenirli e curarli

Una patologia molto diffusa tra bimbi e giovani: le indicazioni del dottor Di Michele per i genitori



Il dottor Pietro Di Michele

I traumi ai denti sono una delle maggiori patologie in odontoiatria. Per i più piccoli le cause principali sono le cadute e il gioco, per i bambini più grandi l'evento è legato spesso all'attività motoria. I danni riportati, soprattutto quando riguardano la dentizione permanente, hanno conseguenze importanti da un punto di vista funzionale ed estetico e richiedono interventi di ricostruzione. Modena ha ospitato il primo "Traumatology dental day" nell'ambito del convegno nazionale "Ortodonzia: legge e medicina legale", organizzato dalla Società Italiana di Odon-

toiatra Forense (SIOF) e dalla Società Italiana di Ortodonzia (SIDO) con l'Ausl di Modena. Ne parliamo con il dottor Pietro Di Michele, direttore della Unità operativa di Odontostomatologia e Chirurgia Orale dell'Ausl e presidente SIOF.

**Quale diffusione hanno traumi ai denti?**

«I traumi sui denti decidui o da latte - risponde Di Michele - rappresentano il 30-35% dei casi e sono quasi superiori, in termini di dannosità, alle carie. Colpiscono il 10% dei bambini già nel primo anno di età per caduta accidentale e il 20% nel secondo anno di vita per

cadute dal girello o dal seggiolone e, dai 3 ai 6 anni, le cause sono legate a giochi e all'attività sportiva. Più gravi i traumi alla dentizione permanente: riguardano il 25-30% di adolescenti e ragazzi. I più colpiti sono gli incisivi centrali e laterali superiori, con gravi danni anche di carattere estetico e ripercussioni nel lungo periodo per le ricostruzioni protesiche ed estetiche da adottare».

**È possibile prevenirli?**

«È importante l'attività di prevenzione per educare genitori e bambini a tenere comportamenti corretti. Importante l'attività clinica che, in caso

di incidente, va fatta intervenendo rapidamente sulle alterazioni dento-scheletriche e con una corretta terapia ortodontica. Abbiamo realizzato alcune linee guida, formalizzate all'interno di un poster scientifico disponibile in italiano e inglese dove sono illustrate le norme da tenere in caso di lesioni traumatiche dentali. Il documento, patrocinato dalle più importanti società scientifiche nazionali mediche e odontoiatriche e dall'Unesco, permette di attivare sul territorio nazionale una vasta campagna di prevenzione rivolta a tutta la popolazione e la sensi-

bilizzazione dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, medici di pronto soccorso ed altre figure professionali del mondo dello sport e della scuola. Abbiamo già realizzato e distribuito oltre 10 mila copie del poster».

**Cosa dovrebbe fare un genitore in caso di incidente?**

«Nel poster ci sono indicazioni sui comportamenti corretti da tenere in caso di traumi. Ad esempio, in caso di frattura o lussazione dell'elemento dentale è importante trovarlo, conservarlo in ambiente liquido e recarsi il più presto possibile, al massimo entro un'ora, dal dentista. Nel poster abbiamo inserito, grazie anche a vignette molto simpatiche, consigli per la prevenzione come l'uso del casco e del paracadente quando si praticano sport più pericolosi».

Affidabilità, esperienza e avanguardia. €2000,00 per ricominciare a vedere



Dott. ANGELO APPIOTTI

Via Arquà 5, Modena - Tel. 345 6753244  
www.appiotti.it

### Il caso della settimana:

Il Dottor Angelo Appiotti ha effettuato sul paziente un intervento di chirurgia refrattiva con utilizzo della tecnica Lasik in TLCT su trapianto di cornea per eliminare le 8 diottrie dell'occhio destro, mentre, per risolvere le 3,50 diottrie di miopia associate a 1 diottria di astigmatismo sull'occhio sinistro, ha adottato la tecnica PRK con un totale recupero della vista per il soggetto.

